

Installazione registratore telematico HYDRA-SF20-RT

Autore : Francesco Paolo La Gamba

Data : May 19, 2019

Versione : 3.1.3

Il presente documento fornisce indicazioni utili per la configurazione del dispositivo **HYDRA-SF20-RT**

**Il presente documento è soggetto a modifiche che verranno apportate anche senza preavviso.
L'ultima versione del documento sarà sempre disponibile nel sito Internet di Idea Informatica**

<ftp://ftp.ideainf.it/DispositiviRT/>

Oppure accedendo da www.ideainf.it e selezionando l'apposita icona.

Per eventuali segnalazioni sul presente documento inviare una mail a flagamba@ideainf.it

Si raccomanda di verificare di essere in possesso della versione aggiornata di questo documento.

COLLEGAMENTO FISICO DEL DISPOSITIVO

Il collegamento del dispositivo al PC che lo governa deve avvenire mediante **cavo seriale**.

Qualora il PC non disponga di porta seriale **RS 232**, è necessario verificare se è possibile dotarlo di porta seriale aggiungendo eventualmente una scheda di espansione.

**Nel caso che anche tale soluzione non fosse attuabile, è necessario procurarsi un adattatore USB/RS232
In tal caso consigliamo il modello Digitus USB to Serial-RS232 Mod.DA-70156.**

L'impostazione dei **parametri di comunicazione** deve essere:

Velocità	Parità	Bits Dati	Bits di stop
9600	Nessuna	8	1

REPARTI

Il software di Idea Informatica fa uso dei reparti come sinonimi di **aliquote iva**.

Non viene quindi attribuito alcun significato merceologico ai reparti del dispositivo telematico.

Per dirlo in modo equivalente, ogni volta che si vende un articolo con la stessa aliquota iva, la relativa vendita verrà attribuita allo stesso reparto, indipendentemente dalla natura fisica dell'oggetto venduto.

Configurazione REPARTI (consigliata) per le aliquote **4%, 10%, 22%**

Reparto	Aliquota	Descrizione (non vincolante)
1	4 %	Rep. 01 (*)
2	10 %	Rep. 02 (*)
3	22 %	Rep. 03 (*)
4	22 %	Rep 04 (Riparazioni) (*)

(*)ATTENZIONE: per quanto riguarda la descrizione dei reparti sono in corso alcune richieste di precisazioni alla AdE, quindi, fin quando non sarà chiara la situazione, non possiamo fornire indicazioni precise.

E' anche possibile che le descrizioni indicate non siano applicabili.

La dicitura “**consigliata**” sta a significare che l’utente, per sua comodità, può anche definire i reparti associati alle aliquote 4%,10%, 22% in modo diverso, senza tuttavia fare riferimento ai reparti “riservati” da 10 a 15.

Ad esempio un punto vendita potrebbe associare l’aliquota 22% al reparto 1, invece che al reparto 3.

Occorre tuttavia notare che **in ogni caso, anche nel caso standard**, occorre sempre verificare per tutte le casse in uso che la tabella di associazione **Codice Iva ↔ Reparto cassa** sia definita nel modo corretto.

Questa attività è a totale carico del negoziante e deve essere effettuata con le apposite funzioni del gestionale.

Configurazione REPARTI **obbligatoria** per le esenzioni (reparti 10,11,12,13,14,15)

Reparto	Aliquota	Descrizione (non vincolante)
10	ES (N4)	ESENTE
11	EE (N1)	ESCL. Ex. Art 15
12	NS(N2)	NON SOGGETTO
13	NI (N3)	NON IMPONIBILE
14	RM (N5)	REGIME DEL MARGINE
15	AL (N6)	ALTRO NON IVA

La configurazione proposta riflette il fatto che la normativa vigente alla data del presente documento stabilisce che nel caso di vendita con aliquota 0% occorre precisare la natura IPA dell’aliquota movimentata.

Attualmente le diverse nature IPA sono 6 e quindi sono state attribuite a 6 reparti distinti.

NOTE ULTERIORI SULLA CONFIGURAZIONE DEI REPARTI

E’ opportuno ribadire il fatto che mentre la configurazione dei reparti da 1 a 4 nel modo descritto è **altamente consigliabile**, in quanto rappresenta lo standard di Idea Informatica, invece **la configurazione dei reparti da 10 a 15 è obbligatoria e deve essere fatta esattamente nel modo indicato**.

Questa associazione è indispensabile per il funzionamento della procedura.

Inoltre i **minimi di reparto** debbono essere esplicitamente impostati al **valore 0,00 per tutti i reparti**. Il **massimo di reparto** può essere lasciato a zero (indefinito) o impostato ad un valore deciso assieme al proprietario del negozio, avvertendolo che l’impostazione di questo valore impedirà l’emissione di scontrini di **valore superiore**.

Altre impostazioni da controllare ed eventualmente adeguare:

Abilitare: Resto Automatico

Abilitare: Nota Credito

CONFIGURAZIONE PAGAMENTI

Pagamento 1 CONTANTI
Pagamento 2 CORRISPETTIVO NON RISCOSSO
Pagamento 3 ASSEGNO
Pagamento 4 CARTA ELETTRONICA
Pagamento 5 BUONO

Il pagamento 5 (BUONO) deve essere parametrizzato come il pagamento T1 (CONTANTI)

NOTE FINALI

Il negoziante deve essere in grado di effettuare alcune operazioni fondamentali anche se il PC che normalmente pilota il dispositivo telematico si guasta.

In particolare deve essere (almeno) in grado di

1. Produrre documenti commerciali di vari tipi
2. Ripristinare il corretto funzionamento del dispositivo in caso di inceppamento carta, fine carta ed altre situazioni comuni di blocco.
3. Effettuare le operazioni di **chiusura serale con relativa trasmissione telematica**.
4. Controllare **l'esito delle trasmissioni telematiche**.
Attenzione al fatto che la trasmissione può essere ri-tentata "in autonomia" dal dispositivo nel caso non fosse andata a buon fine quella della chiusura serale.
Questo tentativo può avvenire in qualsiasi ora del giorno.
5. Controllare **in autonomia**, l'associazione **Reparti ⇔ Aliquote IVA**
Questo punto riveste particolare importanza dato che una errata associazione potrebbe dare luogo ad eventuali sanzioni.

È **fondamentale** che i tecnici installatori **istruiscano** il personale del negozio sulle operazioni da effettuare per ottenere quanto richiesto.

<Fine Documento>